Si sfoga il padre del militare italiano gravemente ferito in Afghanistan durante l'operazione per la sua liberazione. Mauro D'Aria ha affermato che non sapremo mai chi ha realmente sparato al figlio riducendolo nello stato in cui versa. L'uomo afferma che era sempre stato contrario al fatto che il figlio si arruolasse e che - anche per questo motivo e per senso del dovere - il figlio non gli aveva mai raccontato molto delle operazioni militari portate avanti. Una delle poche cose che il figlio aveva detto al padre è che "andavano a fare incursioni alla frontiera, perché i servizi segreti dovevano scoprire se le armi passavano di là, per fare contento Bush che commercia le armi".
L'uomo ha concluso dicendo: "E' tutto uno schifo. Sono tutti assassini, Berlusconi e Prodi". Davi de Pinelli - DEApress